

## COMUNE DI MAZZANO

### SEDUTA CONSILIARE DEL

30 NOVEMBRE 2009

#### **PUNTO N. 2 – MODIFICHE DA APPORTARE ALLO SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA RELATIVE AL PIANO ATTUATIVO DENOMINATO LOTTIZZAZIONE AMBITO D/1 A MOLINETTO.**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Buonasera Consiglieri, buonasera pubblico. La proposta di modifica che andiamo ad approvare è in linea sostanzialmente con quanto fatto precedentemente, non si spostano i termini della convenzione. Anzi, trasformare un importo da erogare in servizi in un importo identificato, in una cifra identificata, è una forma di maggior chiarezza. Per cui non si può che essere d'accordo su questo fatto. Sulle valutazioni in merito all'intervento del dottor Arici, ci sono alcuni aspetti che vanno evidenziati. Così come il Consiglio di amministrazione, per nome del dottor Arici, non può prendersi l'impegno trentennale, altrettanto il Consiglio Comunale non può prendersi un impegno trentennale. Per cui è chiaro che firmare una convenzione fra due enti vuol dire firmarla e prevedere di rispettarne i contenuti, di fare tutti gli sforzi per rispettarne i contenuti. Noi non abbiamo dubbi che il Consiglio di amministrazione opererà in questo senso. D'altra parte, firmare una convenzione si fa sulla base di dati oggettivi nel momento in cui si firma l'accordo. Se nel corso degli anni ci sono delle motivazioni, degli eventi o delle condizioni per cui le condizioni che hanno condizionato, spinto e definito un accordo... non vedo perché non possono essere riviste e rielaborate da ambo le parti. Per cui, così come ci auguriamo che nel momento in cui si firma la convenzione ci sia la disponibilità del massimo impegno per poterla rispettare, da parte nostra anticipiamo che nel momento in cui si dovrà... mi auguro di no, in quanto i servizi a cui l'ente che governate si rivolge sono servizi dell'infanzia e della vecchiaia, che credo che siano servizi che ci saranno sempre, anzi con un trend di crescita. Per cui, concludendo, dico che, nella speranza e con l'augurio che il vostro impegno sia orientato al raggiungimento di questi obiettivi ambiziosi e importanti che trovano e troveranno concretizzazione grazie alla lungimiranza di chi ha previsto di formulare questa convenzione, altrettanto posso garantire, per il tempo limitato in cui il gruppo Vivere Mazzano sarà presente in Consiglio Comunale, che, come stavo dicendo prima, se ci sono le condizioni per rivedere l'accordo, non ci tireremo certamente indietro.



### **PUNTO N. 3 – MODIFICHE ALLA CONVENZIONE URBANISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO "SEVEN STONES" IN VIALE DELLA RESISTENZA A MOLINETTO. ESAME ED APPROVAZIONE.**

**Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Mi scuserà l'Assessore Tiraboschi, ma del suo intervento non posso condividere sostanzialmente nulla di quanto è stato detto, sia per le motivazioni urbanistiche che per le motivazioni più strettamente viabilistiche, che anche per possibili più strette motivazioni contrattuali, cioè il contratto che, attraverso questa convenzione che andiamo a modificare, lega l'Amministrazione agli appaltatori. Perché sostanzialmente il Comune non è in difetto di nulla, l'Amministrazione non è in difetto di nulla nei confronti dell'appaltatore, e le sue iniziative e le messe a disposizione che deve garantire per questo contratto sono tutte in essere. C'è letteratura, corrispondenza anzi, meglio, tra l'appaltatore e l'Amministrazione da questo punto di vista che lo dimostrano. Finora le riserve avanzate dall'appaltatore nell'eseguire quest'opera sono state riserve giudicate dai tecnici dell'Amministrazione e dai suoi consulenti, il geometra Bosetti per la parte contrattualistica, urbanistica, e l'avvocato Ballerini in un'unica direzione, in unico senso a favore delle indicazioni che l'Amministrazione ha sempre dato nel realizzare l'opera così come è rappresentata nei suoi elementi tecnici. In questo provvedimento ho fatto anche fatica a capire, anche perché è un provvedimento nudo, al suo interno non ci sono analisi, non ci sono documenti che ci raccontano e ci mostrano il perché si è arrivati anche a determinare questo nuovo contratto con l'appaltatore, i 480.000 euro. Mi limito a dire che è sicuramente, come dire, una rinuncia a un aspetto patrimoniale già contrattualizzato che l'Amministrazione fa. E sarà molto difficile recuperarlo. Voglio dire questo all'Amministrazione, che dovrà dimostrare in futuro l'efficacia, anche in riferimento al patto di stabilità, l'economicità di questa scelta. Che non ci siano dubbi sul fatto che l'opera sia necessaria, ci sono anche tutti i precedenti Consigli Comunali. Quest'opera è stata presentata più volte sia come opera singola, che come opera integrata, come ricordava prima Facchin, all'interno di un sistema viabilistico teso a migliorare e a rendere più fluido il nodo intorno al centro commerciale. Per cui bisognerà credo riproporla. In questa convenzione è presente una scelta molto forte, che era appunto di viabilità anche sotterranea per le utenze deboli ciclopedonali, che in queste condizioni sarà credo impossibile ripetere. Non solo perché lo dico io, ma perché in realtà è stato questo il nodo che ha bloccato la realizzazione di questo progetto, e esiste corrispondenza in cui il progettista dell'opera afferma che l'opera dovrebbe costare di più. Il contenzioso, per essere chiari, è stato proprio su questo punto. L'Amministrazione si è schierata con i suoi consulenti dichiarando che la convenzione rappresentava, rappresenta un obiettivo, e quindi una convenzione che non convenziona più per come è stata scritta una cifra, ma un obiettivo, e in quanto tale quindi questo obiettivo doveva essere restituito. Disarticolarlo e scardinarlo vorrà dire che poi bisognerà rifare un nuovo contratto, e a quel punto in condizioni completamente diverse e con costi completamente diversi. Ripeto quello che ho detto prima, ci sono in ballo altre questioni, ci sono delle scelte politiche che sono legittime, come appunto il rientrare nel patto di stabilità. Che questa sia una scelta, come dire, che lascia intatto il patrimonio dell'ente, è una scelta che dovrà essere dimostrata. Tanto più che appunto le alternative ci sono, ci sarebbero, tanto più che probabilmente anche questa stessa scelta non è sufficiente a dichiarare fra un punto o due punti, nel prossimo punto del Consiglio, che il patto di stabilità è stato raggiunto e che si rientra.

Volevo chiarire bene però l'aspetto di questo punto in discussione. Qui non è affatto in discussione che la maggioranza modifichi una convenzione, che faccia una scelta politica giustificata da un motivo piuttosto che un altro, in questo caso dal voler raggiungere il patto di stabilità. Non è questo. Quello che si è tentato anche di spiegare... e apro una parentesi prima, operazione questa che abbiamo fatto noi cinque anni fa non una volta sola, con provvedimenti della precedente Amministrazione. Quindi non è



questo che scandalizza, è semmai la verificabilità della scelta che vuole essere fatta in termini patrimoniali, punto. Verificabilità di cui non c'è traccia, perché i funzionari non sono stati investiti del problema. Non c'è una perizia tecnica, perché non ci sono quegli elementi necessari e sufficienti per dare un giudizio sulla scelta, al di là del merito politico. Il motivo per cui noi nella precedente Amministrazione nel piano Crystal Center, pur nella fretta della cosa, abbiamo individuato opere era perché le opere che volevamo vincolare con quel provvedimento erano opere che andavano, comunque andranno, perché le nostre intenzioni sono comunque quelle, sul comparto di Mazzano, sul recupero della piazza davanti alla chiesa di Mazzano ed eventualmente sul piano di recupero anche di quello che poi adesso è possibile acquistare nella piazza di Mazzano. L'obiettivo del patto di stabilità allora per noi non era un obiettivo così prioritario a maggio, perché a marzo eravamo usciti dal patto di stabilità proprio per permettere la realizzazione di tutta una serie di opere. Quindi, ripeto ancora, non è la scelta di rientrare nel patto di stabilità che si vuole contestare o che si critica, è la procedura di questo provvedimento, la quantificazione di questo provvedimento, le giustificazioni anche amministrative e tecniche che non ci sono su questo provvedimento. E' per quello che dicevo, anche credo generosamente da parte nostra, l'efficacia e l'economicità vi chiederemo di dimostrarla e ci saranno altre occasioni, con i provvedimenti di bilancio, di previsione 2010, di andarla effettivamente a riscontrare. Credo che questo si debba riconoscere al nostro ragionamento e alla nostra posizione.



#### **PUNTO N. 4 – MODIFICHE ALLA CONVENZIONE URBANISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE COMMERCIALE DENOMINATO "CRYSTAL CENTER" IN VIA PADANA SUPERIORE A MOLINETTO. ESAME ED APPROVAZIONE**

**Medeghini Marco, Consigliere Comunale (Vivere Mazzano):** Volevo fare una domanda prima del piccolo intervento, perché non ho credo capito bene i contenuti delle scelte relative agli standard di qualità. Quindi la metà di questo milione di euro viene monetizzato e verrà utilizzato per l'acquisizione di immobili prospicienti la chiesa. Gli altri 540.000 euro, 520.000 euro in opere per fare cosa?

Con questa precisazione, ribadisco la nostra posizione, che è una posizione favorevole a questo tipo di scelta. E' una posizione che discende dai contenuti dell'adozione della convenzione urbanistica fatta dalla precedente Amministrazione. Discende dai contenuti di una delibera comunale in cui, approvando un progetto preliminare di sistemazione delle aree di via Conti Emili, del sagrato della Chiesa e della possibile acquisizione dell'area dietro il monumento dei caduti, avevamo in questa delibera, che è di aprile, che è comunque nel repertorio delle delibere dell'Amministrazione, individuato il Crystal Center, come si legge nell'apparato deliberativo, individuato la lottizzazione Crystal Center come fonte per finanziare le opere pubbliche relative appunto al sagrato della chiesa di Mazzano e al comparto di via Conti Emili. Per cui da questo punto di vista, per quanto in una convenzione di questo tipo ci dovrebbe essere anche, come è sempre stato fatto in passato, una progettazione a sostegno per poi entrare in quei meccanismi di obiettivo, di risultato di cui abbiamo discusso prima, per quanto questo manchi, e manchi ormai da mesi, siamo favorevoli a questa destinazione, a questo indirizzo di risorse da questa lottizzazione. Questa lottizzazione non è soltanto la destinazione dello standard di qualità, ha anche un equilibrio interno. Nella convenzione, seppur in forma magari non troppo esplicita, c'è la sottolineatura della risoluzione dei problemi di viabilità di accesso e in uscita e ricordo quindi all'Amministrazione, all'Assessore, che so che comunque ce l'ha presente, di sviluppare fino in fondo queste problematiche.



## **PUNTO N. 5 – VARIAZIONE DA APPORTARE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2009 E RELATIVI ALLEGATI -VARIAZIONE GENERALE DI ASSESTAMENTO. ESAME ED APPROVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Grazie, dottore, della relazione che ha chiarito, e non è la prima volta che in questo Consiglio Comunale con sufficiente dettaglio viene chiarito un fatto importante, che purtroppo il patto di stabilità è una normativa, o meglio un insieme di normative che penalizzano più i Comuni virtuosi che non i Comuni spendaccioni. L'assestamento di bilancio che andiamo ad esaminare questa sera è certamente di grande responsabilità dell'Amministrazione che l'ha redatto come bilancio di previsione, che l'ha gestito fino a giugno. E' apprezzabile l'intervento, lo sforzo dell'attuale Amministrazione per cercare di raggiungere e di rispettare il patto di stabilità pur nelle difficoltà contingenti che ci sono. Ci sono alcune valutazioni sia del Governo centrale, sia della Regione Lombardia tendenti ad aiutare e mettere in condizione i Comuni di raggiungere con più facilità il patto di stabilità. E' di qualche giorno fa... stavo dicendo l'ipotesi, ma più che l'ipotesi era una previsione della Regione Lombardia che ha stanziato una cifra per aiutare i Comuni a rispettare il patto di stabilità. Mi è stato detto non più tardi di un paio d'ore fa che al Comune di Mazzano verranno riconosciuti i 31, 32.000 euro, per cui una briciola purtroppo, una miseria, grazie del suggerimento. Quello che traspare ancora questa sera è che purtroppo, dico, i Comuni che hanno gestito la finanza in maniera corretta o che hanno, passatemi questo termine, portato a casa in anticipo risorse si trovano in condizione di non poterle utilizzare, anzi risultano aspetti penalizzanti. Per cui, tenuto conto di questi aspetti, sottolineando la positività che l'Amministrazione attuale ha fatto per raggiungere e rispettare il patto di stabilità, augurando che in sede di Commissioni che toccano gli aspetti di spesa possiamo dare il nostro contributo per cercare in questi giorni di rientrare completamente nel patto di stabilità per quelle poche cifre che mancano, annunciamo il voto di astensione su questo punto all'ordine del giorno.

**Medeghini Marco, Consigliere (Vivere Mazzano):** Solo una sottolineatura che ci tenevo a fare, soprattutto in questi mesi di transizione iniziati credo che sia anche importante rendersi conto della provenienza di certe risorse e da dove viene la possibilità di poter anche agire in termini di bilancio come si sta facendo qua stasera. Intanto ringrazio il dottor Bizioli, lo ha già fatto il capogruppo Ventura. Mi sembra che sia chiaro e ormai indiscutibile che il bilancio del Comune è un bilancio solido, che ha un avanzo, che può essere usato, o che non può essere usato, che chiude in pareggio e che ha dei problemi di tipo formalistico, legati a un patto di stabilità che è una richiesta di rispetto formale di alcuni equilibri appunto di cassa, ma la sostanza è estremamente sana. Credo che da questo punto di vista dobbiamo alzarci tutti e andare nel paese indicando la buona novella. Detto questo, dico che un'operazione di differenziazione di risorse, di spostamento di risorse, come quella che si è vista prima in Crystal Center e in Seven Stones, è possibile perché il Comune di Mazzano, e questo credo che sia opportuno ripeterlo, è sicuramente una ripetizione, me ne rendo conto, è dotato di un piano di governo del territorio e all'interno di questo piano di governo del territorio è stata condotta una battaglia, io credo anche con un certo coraggio giuridico visto che è in corso anche un ricorso davanti al Presidente della Repubblica per le scelte che abbiamo fatto, che ha istituito nella pratica della lealtà questa monetizzazione di diritti edificatori. Il piano di lottizzazione Crystal Center non ne era dotato. Se fossero partiti due anni fa nell'iniziativa, non avrebbero pagato una lira, avendo un PGT approvato dalla precedente Amministrazione con questi contenuti, il lottizzante Crystal Center versa al Comune e all'Amministrazione 1.040.000 euro, e questo è un fatto. Seven Stones è stato addirittura fatto in assenza



di PGT, ha fatto da scuola a questo tipo di nuovo rapporto tra l'Amministrazione che decide in un certo senso, dando della volumetria, l'incremento di valore di una proprietà e il privato che riconosce al pubblico tale incremento.....La nuova convenzione quindi pretende che il bene pubblico da questo punto di vista sia riconosciuto. E' per quello che, quando poi un amministratore deve andare a riconvenzionare, ricontrattualizzare dei parametri con il privato, deve farlo nella maniera più profonda e competente possibile, perché, appunto, l'interesse pubblico è estremamente importante e va rispettato. Quindi quel milione e 477 trova quasi il suo 60, 70% in questo concetto che è stato attuato dal Comune di Mazzano, uno dei primi a dotarsi di PGT. Fossimo stati più lenti o comunque meno interessati a valutare questo tipo di principio, anche questo tipo di movimenti di bilancio non sarebbe stato possibile. Tra l'altro, leggo sullo schema di bilancio che viene riportata la cifra per Seven Stones di 470.000, mentre abbiamo deliberato 480, non so se questa è una cosa che dev'essere modificata. Chiudo l'intervento, vi ringrazio.

Non entro nel merito del linguaggio specialistico di un ente giuridico come la Corte dei Conti, ognuno si esprime con il proprio vocabolario. Se dovessimo dipendere dai giudizi, da come vengono scritti certi atti dai Magistrati o dai Giudici, credo che risulterebbe tutto molto più fosco. Mi riferisco e mi rifaccio al linguaggio utilizzato dal dottor Bizioli. Io non ho utilizzato nuances coloristiche sul roseo o sul meno roseo, ma credo che quello che ha detto il revisore dei conti sia stato chiaro e diverso dal linguaggio, come dire, intimidatorio che è citato dalla Corte dei Conti.



**PUNTO N. 6 – DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA REGIONE N. 874/2009. INDIRIZZO IN MERITO AL RISPETTO DELLE PREVISIONI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ESERCIZIO 2009.**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Ci siamo già sufficientemente espressi sul bilancio, sulla componente utile, sul patto di stabilità. Ci siamo espressi anche prima, invitando l'Amministrazione a continuare l'attività per rispettare il patto di stabilità. Se non ho capito male, Assessore, noi dovremmo votare che cosa rispetto a questa deliberazione della Corte dei Conti? Se dobbiamo votare l'invito all'Amministrazione per continuare e per seguire il patto di stabilità, è chiaro che il nostro voto è favorevole, invitiamo a perseguire l'obiettivo. Se è questo il senso della votazione, il nostro voto è favorevole.



**PUNTO N. 8 – CONVENZIONE FRA I COMUNI DI MAZZANO (CAPO CONVENZIONE) E NUVOLENTO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA COMUNALE. ESAME ED APPROVAZIONE.**

**Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano):** Non entriamo nel merito del punto, ma colgo l'occasione, visto che non ho avuto la lucidità di farlo prima, di augurare al dottor Sacchi il benvenuto fra di noi e augurargli il buon lavoro.

